

VACCINI COVID. COME GESTIRE LE REAZIONI ALLERGICHE. LE LINEE GUIDA DEGLI ALLERGOLOGI.

Per gli esperti dell'Aaiito e della Siaaic non è corretto escludere “tout court” dalla vaccinazione i soggetti allergici, come proposto inizialmente da alcune agenzie europee, serve invece una osservazione prolungata, ma in generale è bene trattenere tutti i vaccinati anche non a rischio per almeno 15 minuti dopo la vaccinazione.

Il documento tecnico realizzato grazie alla collaborazione degli esperti delle Società Scientifiche Italiane di Allergologia si basa, in sintesi, sulle seguenti considerazioni:

- non è corretto escludere “tout court” dalla vaccinazione i soggetti allergici, come proposto inizialmente da alcune agenzie europee;
- i pazienti con reazioni anafilattiche severe (con interessamento respiratorio e/o cardiocircolatorio) da altre sostanze/farmaci o affetti da particolari malattie come, ad esempio, mastocitosi e asma bronchiale non controllato possono eseguire la vaccinazione, ma necessitano di una gestione più specifica ed individualizzata che comporta, ad esempio, l'osservazione prolungata, la premedicazione o la stabilizzazione della malattia di base;
- i costituenti dei vaccini per Covid-19 ritenuti attualmente sensibilizzanti sono presenti anche in altri medicinali in commercio, per cui si rende necessaria una conoscenza specifica di tale problematica, propria dell'allergologo;
- i pazienti ad alto rischio di reazione anafilattica severa debbono essere vaccinati in ambiente idoneo con disponibilità immediata dei presidi per affrontare emergenze anafilattiche gravi;
- il dosaggio della triptasi sierica dopo l'evento acuto (vale a dire da 30' a 2 ore dall'inizio della reazione) è indispensabile per una puntuale caratterizzazione degli eventi anafilattici che dovessero avvenire in corso di vaccinazione.

Per maggiori informazioni puoi scaricare informazioni dettagliate da questo link:

<http://www.allergicamente.it/wp-content/uploads/2021/02/INFOGRAFICACOVID-A3.pdf>